

Interpellanza di frazione Centro concernente l'iniziativa popolare «Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio (Iniziativa biodiversità)» (prima firmataria Messmer-Blumer)

Il 22 settembre 2024 il Popolo svizzero voterà in merito all'iniziativa popolare «Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio».

I Grigioni sono noti per il loro paesaggio variegato e ospitano un gran numero di zone di protezione e habitat naturali. È tuttavia importante osservare che la protezione delle superfici per la biodiversità non avviene soltanto tramite zone di protezione formali, bensì anche attraverso misure come un utilizzo sostenibile del terreno e la cura del paesaggio. L'agricoltura grigionese fornisce già oggi un grande contributo alle superfici per la biodiversità. Per il futuro dobbiamo fare attenzione a sfruttare le risorse disponibili dell'agricoltura di montagna e a rimanere produttivi anche in quel settore. Secondo la frazione del Centro, la via giusta da seguire consiste nel rafforzamento della produzione locale di alimenti e quindi nella promozione del valore aggiunto nelle nostre valli.

Oltre che degli aspetti che danno il nome alla «iniziativa biodiversità» si tratta in gran parte di protezione del patrimonio culturale e del paesaggio. Essa richiede l'esplicito obbligo dei Cantoni di preservare e tutelare i paesaggi, i siti caratteristici, i luoghi storici. Ciò può costituire un ulteriore aggravio per la situazione dell'alloggio comunque già precaria nei nostri villaggi e nelle nostre valli. Con leggi e norme supplementari, anche per l'agricoltura diventa difficile soddisfare i requisiti posti all'economicità nonché al benessere degli animali. Devono rimanere possibili anche utilizzazioni per progetti turistici così come la loro realizzazione.

La formulazione contenuta nell'esposizione del testo dell'iniziativa «L'essenza dei valori protetti dev'essere conservata intatta» rende impossibile il potenziamento delle energie rinnovabili nelle zone interessate. Temiamo che l'accettazione dell'iniziativa comporti importanti limitazioni per l'utilizzo della forza idrica, dell'energia eolica e di quella solare.

Sulla base di quanto esposto, le firmatarie e i firmatari pongono al Governo le seguenti domande:

1. Quali effetti sull'insediamento decentralizzato nelle nostre valli si attende il Governo, se questa iniziativa sarà accolta?
2. Il Governo condivide l'opinione delle firmatarie e dei firmatari secondo la quale l'agricoltura di montagna grigionese deve mirare a un'interazione sostenibile tra biodiversità e produzione?
3. Il Governo vede minacciato il necessario potenziamento delle energie rinnovabili nel quadro previsto, in caso di accettazione?
4. Come valuta il Governo la conservazione e il potenziamento di infrastrutture a ubicazione vincolata (come impianti di risalita, ecc.) in relazione a questa iniziativa?

Coira, 23 aprile 2024

Messmer-Blumer, Michael (Donat), Beeli, Bergamin, Bettinaglio, Binkert, Brunold, Caluori (Bonaduz), Cathomas, Collenberg, Danuser (Cazis), Decurtins, Derungs (Lumbrein), Epp, Federspiel, Föhn, Furger, Gansner, Haltiner, Kohler, Loepfe, Maissen, Mani, Righetti, Said Bucher, Sax, Schneider, Sigron, Spagnolatti, Tanner, Ulber, Zanetti (Sent), Zanetti (Landquart)